



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000064

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Titolo Ritratto del conte Leopoldo Cicognara

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FE

Comune Ferrara

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea: Museo dell'Ottocento

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Massari

Denominazione spazio viabilistico Corso Porta Mare, 9

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 0064

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1831

Validità ca.

A 1832

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Lipparini Ludovico

Dati anagrafici / estremi cronologici 1800/ 1856

Sigla per citazione 30692597

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 74

Larghezza 59

Varie ingombro 82 x 70 cm

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche L'illustre ferrarese, autore "Del Bello" (1808), saggio sull'estetica di matrice kantiana e sensista, e della "Storia della scultura" (1813-1818), è ritratto da Ludovico Lipparini, pittore di origine bolognese trasferitosi a Venezia per frequentare i corsi di F. Matteini all'Accademia di Belle Arti. Lipparini riceverà una rigorosa formazione accademica grazie all'imitazione dei modelli cinque-seicenteschi e allo studio dei gessi antichi e canoviani, guidato dalle teorie neoclassiche dello stesso Cicognara, presidente del consiglio di quell'accademia. Alle Gallerie dell'Accademia di Venezia si conserva la prima versione del ritratto, dove il conte è a mezza figura con un taccuino e accanto ad un marmo antico, secondo i caratteri della ritrattistica settecentesca. Il dipinto di Ferrara si distingue per la sottile introspezione psicologica e per una vena romantica, forse recepita da Lipparini a contatto con Hayez. Traspone la personalità eclettica di Cicognara:

abituato a rapportarsi con i personaggi più significativi del tempo, da Foscolo a Canova, si affermò come teorico, ordinatore e conservatore delle raccolte pubbliche della città lagunare, nonché attento conoscitore degli aspetti tecnici delle operazioni di restauro.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

1997

Nome

Toffanello M.

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data

2013

Nome

Roversi L.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Cornice d'epoca